

BOGOTÁ Attentato con quattordici vittime. Cordoglio del Papa

Colombia, strage delle Farc

Un prete ucciso e due rapiti

BOGOTÁ. Quattordici morti e settanta feriti. È il bilancio di un attentato avvenuto all'1 e 20

dell'altra notte nel quartiere «La grama», molto frequentato per la presenza di discoteche e locali notturni, nella città di Villavicencio.

L'attacco dinamitardo ha causato la distruzione degli impianti di tre emittenti radiofoniche. Locali notturni, abitazioni civili e oltre quindici automobili parcheggiate nelle immediate vicinanze sono stati danneggiati dalla deflagrazione che ha messo fuori uso la rete elettrica e le comunicazioni. È scattata subito la macchina dei soccorsi guidati dalla Croce Rossa; fra le vittime figurano anche nove minorenni. I feriti, sessantasette civili e tre poliziotti, sono stati ricoverati all'ospedale di Villavicencio.

Il sindaco della città, Omar López Robayo, ha definito l'attentato una delle azioni più atroci compiute nella capitale del Meta e ha offerto quindici milioni di pesos (7700 euro) come ricompensa per chiunque sia in grado di fornire informazioni che permettano l'identificazione e la cattura dei mandanti e degli autori materiali del criminoso atto. La polizia ha anche sventato un analogo attentato che stava per essere commesso contro la stessa centrale di polizia. Qualche ora dopo il gesto, l'attentato è stato rivendicato dalle Forze armate rivoluzionarie colombiane (Farc).

Dopo l'assassinio di monsignor Duarte, nel mirino dei terroristi è finito un altro religioso: domenica ad Argentina, nel distretto di Huila, Juan Ramon Nuñez, sacerdote della locale parrocchia è stato brutalmente assassinato. Il sacerdote stava distribuendo la comunione nella sua parrocchia quando due uomini armati so-

ANGELO FALLETTI

no entrati nell'edificio e hanno fatto fuoco colpendolo diverse volte. Il parroco è stato subito trasferito presso il locale ospedale dove è giunto già privo di vita. Anche uno dei fedeli è stato ferito dal commando. Altri due sacerdoti sono stati invece sequestrati dall'Esercito di liberazione nazionale (Eln): i due religiosi erano stati "invitati" ad un appuntamento con la falsa promessa della liberazione di alcuni sequestrati. Lo ha reso noto ieri l'arcivescovo di Arauca (alla frontiera con il Venezuela), Arcadio Bernal: i religiosi - ha detto l'arcivescovo -, Saulo Carreno e Luis Gonzalez, si sono recati sabato nella zona segnalata dall'Eln e non hanno fatto più ritorno.

Ieri il Papa ha mandato un messaggio di cordoglio per l'uccisione di Juan Ramon Nuñez, esprimendo partecipazione al dolore dei familiari e condannando «qualsiasi attentato alla vita e alla dignità della persona». Nel messaggio, inviato a nome del Papa dal Segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, Papa Wojtyła ricorda che l'assassinio si è svolto mentre padre Nuñez distribuiva la comunione ai fedeli dall'altare in una chiesa di Huila, ed estende le condoglianze a tutti i fedeli della diocesi, pregando nello stesso tempo per «le vittime di una violenza tanto pertinace e feroce quanto ingiustificata».

È stata smentita la notizia che il vescovo di Sonson, Flavio Calle, ha abbandonato la Colombia in seguito alle minacce ricevute da gruppi armati. Flavio Calle è invece stato convocato presso la Santa Sede per discutere alcune questioni. La notizia è stata confermata dal colonnello Jorge Ivan Calderón, responsabile della tutela e delle scorte ai prelati della chiesa cattolica colombiana.